

DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Avviso Pubblico riservato agli Istituti Culturali Regionali,
iscritti senza riserva all'Albo 2017 -2019,
per lavori di recupero e ristrutturazione e per l'acquisizione di beni
e attrezzature

L. R. n. 42/1997

INDICE

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Soggetti beneficiari dei contributi
- Art. 3 Tipologia degli interventi ammissibili
- Art. 4 Entità del finanziamento
- Art. 5 Spese ammissibili
- Art. 6 Istanze
- Art. 7 Documenti da presentare
- Art. 8 Istruttoria formale e cause di inammissibilità
- Art. 9 Criteri di valutazione
- Art. 10 Rendicontazione del progetto
- Art. 11 Modalità di erogazione del contributo
- Art. 12 Modalità di trasmissione della documentazione contabile - amministrativa
- Art. 13 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali
- Art. 14 Decadenza o revoca del contributo
- Art. 15 Attività di ispezione e controllo
- Art. 16 Informazioni sul procedimento

Art. 1 Finalità

Con il presente Avviso la Regione intende perseguire le seguenti finalità:

- Valorizzare e promuovere le sedi dagli Istituti Culturali;
- Migliorare l'accessibilità al fine di dare la possibilità a persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali di entrare agevolmente nelle sedi degli Istituti Culturali e di fruire degli spazi, delle attrezzature e dei servizi in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;
- Mettere in evidenza il ruolo degli Istituti Culturali quali strutture essenziali per la crescita del territorio e della comunità;
- Elevare e potenziare la qualità dei servizi offerti dalle sedi degli Istituti Culturali;
- Migliorare l'apparato divulgativo degli Istituti Culturali.

Art. 2 Soggetti beneficiari dei contributi

Possono presentare la richiesta di contributo esclusivamente gli Istituti Culturali Regionali ammessi senza riserva all'Albo triennale 2017-2019, così come indicato nell'Allegato A della determinazione dirigenziale n. G 05927 del 7 maggio 2018 e come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 16 maggio 2019. Gli Istituti Culturali Regionali devono aver mantenuto i requisiti previsti per l'ammissione all'Albo in corso, pena l'inammissibilità della domanda e l'impossibilità di concedere il contributo in questione.

Art. 3 Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili al contributo progetti che prevedano le seguenti tipologie di interventi, indirizzati al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1 del presente Avviso:

- lavori di recupero, mediante restauro conservativo, di ristrutturazione o di consolidamento di immobili di proprietà degli istituti destinati a servizi culturali accessibili al pubblico, nonché lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, su immobili di proprietà di enti pubblici, concessi in uso agli Istituti per il conseguimento delle proprie finalità, limitatamente agli interventi di competenza degli stessi in virtù degli atti di concessione.
- acquisizione di beni e attrezzature finalizzati ad assicurare una ampia fruibilità pubblica del patrimonio culturale degli Istituti, anche mediante l'utilizzazione delle moderne tecnologie.

Art. 4 Entità dello stanziamento regionale

Le risorse disponibili per i contributi relativi ai progetti che prevedano lavori di recupero e/o acquisizione di beni e attrezzature degli Istituti Culturali Regionali per il Piano annuale 2019 sono pari a complessivi € 700.000,00, di cui € 350.000,00 stanziati sul Capitolo del Bilancio regionale n. G 14501, Esercizio Finanziario 2019, ed € 350.000,00 stanziati sul Capitolo del Bilancio regionale n. G 14501, Esercizio Finanziario 2020, così come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 16.05.2019.

Il contributo massimo riconoscibile per ogni singolo progetto è pari ad € 35.000,00.

Ogni Istituto Culturale Regionale può presentare una sola richiesta di contributo che può riguardare lavori di recupero e/o acquisizione di beni e attrezzature.

Il contributo regionale per questa tipologia di interventi è pari all' 80% della spesa complessiva ritenuta ammissibile (IVA inclusa)¹.

Ogni contributo che verrà assegnato sarà pagabile sino alla quota del primo 50% nell'esercizio finanziario 2019, mentre la restante quota sarà pagabile nell'esercizio finanziario 2020.

Art. 5 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione degli interventi indicati nell'articolo 3 del presente Avviso.

Ogni spesa, per essere ammissibile, deve comunque:

- essere pertinente e direttamente imputabile agli interventi ammissibili di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
- rientrate nelle categorie indicate nel modello di quadro economico dei lavori (Scheda 4B) e nel modello di quadro economico per l'acquisizione di beni e attrezzature (Scheda 5B) del presente Avviso, nel rispetto dei massimali ivi descritti;
- essere stata effettivamente sostenuta e contabilizzata dall'Istituto beneficiario del contributo nell'attuazione delle operazioni dando luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni vigenti;
- essere stata sostenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entro e non oltre il 30.11.2020;
- essere comprovabile mediante fatture quietanzate corredate dal corrispondente bonifico o altra attestazione di avvenuto pagamento, concernenti le spese per il progetto per il quale si è inoltrata la richiesta di contributo, entro e non oltre il 30.11.2020 e firmate dal legale rappresentante.

Non sono ritenuti ammissibili i pagamenti in contanti. In caso di pagamento tramite assegno o pagamento online deve essere allegato il documento contabile amministrativo attestante la riscossione dello stesso. Tutti i pagamenti devono essere riconducibili all'Istituto Culturale Regionale.

I documenti contabili-amministrativi presentati non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, così come previsto dalla L.R. 42/1997, articolo 13, comma 4.

Art. 6 Istanze

La domanda di contributo, redatta conformemente alla Scheda 1B del presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Istituto Culturale Regionale, dovrà essere trasmessa, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. Nel caso in cui il termine cada in un sabato o in un giorno festivo lo stesso è automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda di contributo deve essere trasmessa esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it

Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Servizi culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura:

“Istituti culturali. Avviso pubblico per lavori di recupero e per l'acquisizione di beni ed attrezzature. Piano 2019”.

¹ Esempio: se il contributo regionale è di € 1.000,00 la cifra minima da rendicontare (spesa ritenuta ammissibile) è pari a € 1.250,00 ovvero al contributo assegnato diviso 0,8.

Nella domanda dovrà essere indicata una casella PEC, che la Regione Lazio utilizzerà ad ogni effetto di legge, per la comunicazione di ogni atto o informazione inerente il procedimento, incluse le eventuali richieste di integrazione indicate al successivo articolo 8 del presente Avviso. In caso di mancata indicazione verrà utilizzata la medesima casella PEC usata per la trasmissione della domanda.

La domanda e i relativi allegati devono essere redatti, sottoscritti e scansionati in formato PDF nel rispetto delle norme previste dall'Art. 65, comma 1, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale".

Ciascun Istituto Culturale Regionale potrà presentare un'unica domanda di contributo. Nel caso di superamento di tale limite verrà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda tempestivamente trasmessa.

Art. 7 Documenti da presentare

Ciascun Istituto Culturale può presentare una sola domanda contenente la seguente documentazione:

1. Scheda 1B, Domanda di contributo;
2. Scheda 2B, Relazione del progetto;
3. Scheda 3B, Cronoprogramma dei lavori;
4. Scheda 4B, Quadro economico dei lavori;
5. Scheda 5B, Quadro economico per l'acquisizione di beni e attrezzature;
6. Scheda 6B, Dichiarazione sulla privacy.
7. Scansione del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante dell'Istituto Culturale Regionale;
8. Scansione del progetto (preliminare, definitivo o esecutivo) firmato da un tecnico abilitato e/o dei preventivi/lettere d'impegno/obbligazioni per l'acquisizione di beni e attrezzature firmati per accettazione dal Legale rappresentante dell'Istituto.

Art. 8 Istruttoria formale e cause di inammissibilità

Con atto del Direttore Regionale, previa istruttoria formale condotta dall'Area competente, saranno dichiarate inammissibili le domande:

- presentate oltre il termine previsto o con modalità diverse secondo quanto indicato all'articolo 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati all'articolo 2 del presente Avviso;
- riguardanti richieste di contributo per spese non coerenti o non pertinenti con quanto indicato agli articoli 3 e 5 del presente Avviso.

Per ogni altra irregolarità nella compilazione della domanda e dei relativi allegati l'Amministrazione procederà, ove necessario, ad assegnare all'istante apposito termine per la regolarizzazione ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990, comunque non superiore a 10 giorni, decorso inutilmente il quale la domanda sarà dichiarata inammissibile. La richiesta di regolarizzazione/integrazione verrà trasmessa dall'Amministrazione esclusivamente via PEC all'indirizzo di cui all'articolo 6 del presente Avviso.

Art. 9 Criteri di valutazione

L'Area Servizi culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura procederà all'esame istruttorio della documentazione pervenuta, al fine di accertare l'ammissibilità formale delle domande trasmesse, in base a quanto previsto dall'articolo 8 del presente Avviso.

L'atto di dichiarazione di inammissibilità della domanda, con relativa motivazione dell'esclusione, sarà pubblicato, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di Valutazione interna, nominata dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, composta da un Presidente e 2 membri individuati tra il personale in servizio presso l'Amministrazione.

Verrà attribuita la funzione di Presidente ad uno dei membri con la qualifica di dirigente ed in servizio presso la Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili. Le funzioni di segretario saranno svolte da uno dei membri della Commissione, diverso dal Presidente, ovvero da un altro dipendente della stessa Direzione. I componenti della Commissione diversi dal Presidente saranno scelti tra i dirigenti o tra i dipendenti dell'amministrazione regionale.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti disponendo di 70 punti così attribuibili:

CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Coerenza del progetto proposto rispetto alle finalità di cui all'articolo 1 del presente Avviso	da 0 a 10 punti
Miglioramento del grado di fruibilità e accessibilità al pubblico dell'Istituto Culturale	da 0 a 20 punti
Chiarezza e completezza descrittiva del progetto	da 0 a 10 punti
Livello di definizione del progetto	da 0 a 10 punti
Autorizzazioni per la realizzazione del progetto	da 0 a 10 punti
Congruità dei costi del progetto	da 0 a 10 punti
punteggio massimo totale	70 punti

Saranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 40 punti, fermo restando quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del presente Avviso.

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda che avrà ottenuto il miglior punteggio per la coerenza del progetto proposto rispetto alle finalità di cui all'articolo 1 del presente Avviso.

Nel caso di riscontrata incongruità di alcune spese, la Commissione potrà procedere a eliminare tali spese dal progetto, ai fini della quantificazione del contributo, o a ricondurne l'importo entro limiti ritenuti congrui.

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti anche dal punto di vista della congruità dei costi indicandone il punteggio e proponendo il relativo contributo fino ad esaurimento degli stanziamenti previsti e compatibilmente con i vincoli di bilancio.

La graduatoria sarà pubblicata, ad ogni effetto di legge, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e consultabile sul sito www.regione.lazio.it.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Con successivo provvedimento, la Direzione competente effettuerà la concessione dei contributi secondo l'ordine di graduatoria, assumendo il relativo impegno formale di spesa, sulla base delle risorse effettivamente stanziare e disponibili per il finanziamento dell'Avviso, nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 10 Rendicontazione del progetto

La rendicontazione del progetto riguarda il costo totale di tutte le spese sostenute, sia quella afferente al contributo regionale che la quota con la partecipazione economica dell'Istituto culturale regionale.

Nel caso di un progetto complesso che preveda delle fasi finanziate con altri contributi di enti pubblici o organismi privati, è necessario darne comunicazione nella relazione del progetto (scheda 2B) e nella relazione del progetto realizzato (scheda 10B).

Sono ammissibili ai fini della rendicontazione del progetto le spese in possesso di tutti i seguenti requisiti:

1. essere state sostenute successivamente alla pubblicazione del presente Avviso pubblico e non oltre il 30.11.2020;
2. rientranti nel modello di quadro economico dei lavori (Scheda 4B) e nel modello di quadro economico per l'acquisizione di beni e attrezzature (Scheda 5B) del presente Avviso, nel rispetto dei massimali ivi descritti;
3. effettivamente sostenute dall'Istituto Culturale Regionale con mezzi pienamente tracciabili (bonifico, addebito in conto, carta di credito o bancomat o altri mezzi di pagamento elettronico e relativo estratto conto), pertanto non sono ammissibili pagamenti in contanti;
4. giustificate da fatture quietanziate o ricevute fiscali in regola con le disposizioni vigenti, anche in materia fiscale e recanti causali chiaramente riconducibili al progetto per il quale è stato concesso il contributo;
5. non riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, così come previsto dalla L.R. 42/1997, articolo 13, comma 4;
6. conformi al progetto presentato e/o ai preventivi/lettere d'impegno/obbligazioni trasmessi in allegato alla domanda di contributo; in caso di variazione rispetto al preventivo in fase di rendicontazione, è necessario inviare una comunicazione alla struttura regionale competente, spiegandone le motivazioni e richiedendo l'autorizzazione a riconoscere comunque la spesa sostenuta;
7. riportanti sull'originale della rendicontazione la seguente dicitura: *“la spesa cui si riferisce la presente per la cifra di €..... è stata finanziata con il contributo regionale di cui all'atto amministrativo n° L.R. n. 42/1997 – Piano annuale 2019”*.

La rendicontazione delle spese ammissibili deve essere compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente le apposite Schede 7B, 8B, 9B e 10B, come illustrato nel successivo articolo 11 del presente Avviso.

Art. 11 Modalità di erogazione del contributo

A seguito della Determinazione Dirigenziale con la quale la Direzione competente assume gli impegni formali di spesa relativi ai contributi assegnati ad ogni singolo Istituto Culturale Regionale, come indicato nell'articolo 9 del presente Avviso, l'erogazione del contributo regionale avverrà secondo le seguenti modalità.

Per i lavori di recupero:

- a) il 20 per cento alla presentazione del progetto definitivo accompagnato dalle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- b) il 30 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e dei contratti stipulati dal beneficiario con i soggetti deputati alla esecuzione dell'intervento;
- c) il 30 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
- d) il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera, assieme alla scheda finanziaria consuntiva delle spese effettivamente liquidabili (Scheda 8B) e la relazione del progetto realizzato (Scheda 10B).

Per l'acquisizione di beni ed attrezzature:

- e) il primo 50 per cento a seguito della documentazione relativa alle obbligazioni/lettere d'impegno;
- f) il secondo 50 per cento a seguito della documentazione relativa alla rendicontazione.

La documentazione contabile-amministrativa relativa ai lavori e alle attrezzature deve essere trasmessa utilizzando la scheda 7B debitamente compilata.

La documentazione relativa alla rendicontazione sia dei lavori che delle attrezzature deve essere trasmessa entro il termine del 30.11.2020, completa delle Schede 7B (lettera di trasmissione), 8B (scheda finanziaria consuntiva lavori), 9B (scheda finanziaria consuntiva acquisizione beni e attrezzature) e 10B (relazione del progetto realizzato).

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato, nei limiti del finanziamento concesso.

Ogni contributo che verrà assegnato sarà pagabile sino alla quota del primo 50% nell'esercizio finanziario 2019, mentre la restante quota sarà pagabile nell'esercizio finanziario 2020.

In caso di irregolarità sanabili nella rendicontazione prodotta, la Direzione Regionale competente provvede a richiedere eventuali precisazioni o integrazioni. Nel caso di irregolarità non sanabili, o non sanate nonostante la richiesta della Direzione competente, il contributo è liquidato prendendo in considerazione le sole spese ammissibili regolarmente rendicontate.

Gli interventi devono essere attuati in modo conforme al progetto ammesso a contributo. Qualsiasi eventuale modifica alle attività previste nel progetto ammesso a contributo deve essere tempestivamente comunicata ed autorizzata dalla Direzione competente.

L'autorizzazione è concessa esclusivamente qualora la variazione:

- sia adeguatamente motivata;
- non comporti una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto al progetto inizialmente previsto;
- ove oggettivamente possibile, sia richiesta con preavviso sufficiente a consentire all'Amministrazione le valutazioni di competenza.

In sede di liquidazione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e liquidabile previsti, la Direzione Regionale competente potrà provvedere come segue:

- operare riduzioni d'ufficio del contributo, in relazione alle spese connesse ad attività oggetto di variazioni non autorizzate;
- dichiarare decaduti i contributi assegnati, in caso di modifiche non autorizzate che abbiano comportato una significativa riduzione di qualità e/o rilevanza rispetto al progetto iniziale oppure in presenza di dichiarazioni sostitutive non veritiere rese dal beneficiario;
- operare riduzioni d'ufficio, fino, nei casi più gravi, alla decadenza integrale del contributo, nel caso di mancato rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione di cui nell'Art. 20 della Legge Regionale n. 16 del 20 maggio 1996;
- operare riduzioni d'ufficio e, nei casi più gravi, decadenza integrale del contributo, in caso di mancato riscontro alle richieste formulate dalla Direzione competente, ai fini della verifica delle attività svolte e conseguente liquidazione del contributo;
- dichiarare la decadenza integrale del contributo in caso di produzione di false attestazioni o dichiarazioni inerenti le spese sostenute, o di mancata trasmissione della rendicontazione entro il 30.11.2020 salvo eventuale proroga formalmente autorizzata dalla Direzione competente, dietro motivata e tempestiva istanza dell'Istituto proponente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, e se del caso, revocare il contributo, nell'ipotesi in cui venga in qualsiasi modo a conoscenza dell'avvio di indagini, o dell'emissione di

condanne, nei confronti del legale rappresentante o di membri di organi di amministrazione o di soci dell'Ente privato ammesso a contributo, per reati contro la pubblica amministrazione o per altri illeciti, comunque di gravità tale da pregiudicare l'affidabilità e l'onorabilità del soggetto ammesso e quindi l'immagine dell'Amministrazione che eroga il finanziamento.

La verifica dell'Amministrazione sulla rendicontazione dell'attività costituisce presupposto per il perfezionamento dell'intervento finanziario.

Art. 12 Modalità di trasmissione della documentazione contabile - amministrativa

Si riepilogano qui di seguito le modalità di trasmissione della documentazione contabile – amministrativa:

1. Sugli originali della documentazione contabile-amministrativa deve essere apposta la seguente dicitura: *“la spesa cui si riferisce la presente per la cifra di €..... è stata finanziata con il contributo regionale di cui all’atto amministrativo n° L.R. n. 42/1997 – Piano annuale 2019”*.

Gli originali devono essere trasmessi scansionati entro i termini previsti dall'articolo 10 esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: cultura@regione.lazio.legalmail.it
Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Servizi culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura.

2. L'oggetto della PEC è il seguente: *“Istituti culturali. Avviso pubblico per lavori di recupero e per l'acquisizione di beni ed attrezzature. Piano 2019”*.
3. La trasmissione della documentazione deve avvenire utilizzando l'apposita modulistica contenuta nell'Allegato B del presente Avviso, debitamente compilata e firmata dal Legale Rappresentante.
4. I documenti originali della documentazione contabile e amministrativa trasmessi tramite PEC alla Regione devono essere conservati presso la sede dell'Istituto Culturale.

Art. 13 Obblighi informativi, di comunicazione e promozione delle attività progettuali

Al soggetto beneficiario dei contributi è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996 *“1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi*

finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono

obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...”.

A tal fine sul bene dovrà essere esposta, al termine dei lavori e fino all'esaurimento del termine di 10

anni dall'erogazione previsto dall'art. 10 della precedente legge, una targa informativa del tipo di intervento effettuato e del contributo regionale ricevuto a tale scopo.

I beni acquistati con il contributo regionale devono essere inventariati come beni ottenuti con il contributo regionale e devono essere identificati con un'apposita etichetta o timbro.

Art. 14 Decadenza o revoca del contributo

Fermo restando quanto stabilito dall'articolo 5 del presente Avviso, tutti i contributi sono vincolati alla destinazione per la quale sono stati concessi e non possono essere utilizzati diversamente. Il contributo può essere revocato quando non sia rispettata la sua destinazione ovvero nel caso in cui

l'Istituto non fornisca il rendiconto e/o la documentazione richiesta, secondo le modalità indicate agli articoli 10 e 12 del presente Avviso pubblico.

I documenti contabili - amministrativi presentati non possono essere riferibili a contributi concessi per le stesse finalità ai sensi di altre leggi regionali o da parte di enti o organismi pubblici, così come previsto dalla L.R. n. 42/1997, articolo 13, comma 4, pertanto la mancata dichiarazione in tal senso al momento della presentazione dei documenti contabili - amministrativi comporta la decadenza o la revoca del contributo.

Nel caso in cui l'Istituto perda uno o più dei requisiti previsti per l'ammissione all'Albo regionale per il triennio 2017-2019, la struttura regionale competente provvederà a formalizzare la decadenza o la revoca del contributo.

Art. 15 Attività di ispezione e controllo

La Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili ha la facoltà di procedere a controlli amministrativi e a verifiche ispettive nei confronti dei soggetti beneficiari accedendo anche alla documentazione conservata presso la sede dei soggetti stessi, al fine di accertare la veridicità di quanto attestato con i documenti presentati.

L'impedimento, in qualsiasi forma attuato, allo svolgimento di tali verifiche comporta l'applicazione di sanzioni, fino, nei casi più gravi, alla decadenza dei contributi concessi.

Nello svolgimento dell'attività di ispezione e controllo sulla rendicontazione presentata potranno essere richiesti chiarimenti e/o integrazioni, assegnando un termine, comunque non superiore a 10 giorni. Trascorso inutilmente il termine assegnato, la struttura competente provvede a disporre la liquidazione del contributo con l'eventuale riduzione, sulla base della sola documentazione di rendicontazione presentata e/o la decadenza del contributo.

Il contributo effettivamente liquidabile ammonta a quello regolarmente rendicontato e verificato sulla base della documentazione prodotta.

Art. 16 Informazioni sul procedimento

La struttura competente sul procedimento è l'Area Servizi Culturali, Promozione della Lettura e Osservatorio della Cultura della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili.

Il responsabile del procedimento è il funzionario Giuseppa Fatuzzo, in servizio presso la suddetta Area.

Informazioni e/o chiarimenti possono essere richiesti fino a 5 giorni prima della scadenza del presente Avviso, esclusivamente ai seguenti indirizzi di posta elettronica: ccristallini@regione.lazio.it gfatuzzo@regione.lazio.it .